

Mendrisio, 2 febbraio 2015

## **INTERPELLANZA**

### **Creazione di Attività di Utilità Pubblica nel Servizio anziani soli**

---

Signor Sindaco,  
Signori Municipali,

Secondo i dati USTAT di agosto 2014, a Mendrisio, il 22% della popolazione ha più di 65 anni, ossia complessivamente 3'261 abitanti, di cui 934 sono ultra-ottantenni e la tendenza è verso un chiaro aumento nei prossimi anni.

Come città siamo da sempre molto attenti a questa fascia di popolazione che presenta difficoltà e bisogni sempre crescenti.

Lo studio "Mendrisio a misura di anziano" di Marcello Martinoni ha illustrato una via di miglioramento del nostro Comune per facilitare la vita ai nostri cittadini. Ha, inoltre, proposto alcune strategie operative. Si proponeva infatti l'implementazione di progetti trasversali e di messa in rete delle risorse, di avviare progetti pilota (servizi, ambiente costruito o alloggi) in linea con le esigenze di una società che invecchia. Lodava inoltre il Servizio anziani soli quale modello interessante sia per il funzionamento sia per lo scopo sociale.

Le nostre assistenti sociali, inoltre, sono attive su più fronti per assicurare una dignità di vita ai nostri cittadini anziani in difficoltà e ai nostri cittadini più giovani che si trovano nella condizione di necessitare delle Prestazioni Assistenziali.

Il Consiglio comunale, approvando la mozione di Mario Ferrari, "un'impresa sociale per Mendrisio" in data 17.11.2014 ha aperto una porta e teso la mano ad una fascia fragile della popolazione di cui dobbiamo recuperare le potenzialità all'interno di cicli lavorativi significativi per loro e per la comunità. Si tratta ora di fare delle proposte concrete per l'applicazione di questo concetto.

Se consideriamo che a fine dicembre 2013, a Mendrisio, sono state pagate 129 domande di assistenza, di cui ben il 38% dei titolari del diritto aveva meno di 36 anni, ci rendiamo conto di come è probabile che almeno una buona parte di queste persone, introdotte in un contesto lavorativo gratificante e significativo, potrebbero contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei nostri anziani in difficoltà in un reale progetto intergenerazionale.

Si potrebbe immaginare di creare delle Attività di Utilità Pubblica (AUP), in collaborazione con l'Ufficio del sostegno sociale e inserimento (USSI) ed eventualmente di alcune Associazioni (come ad esempio Sotell e Prosenectute) che prevedano l'impiego di cittadini titolari di una Prestazione Assistenziale all'interno del Servizio Anziani Soli.

Purtroppo i sempre crescenti compiti del Servizio Sociale e della Polizia Comunale mettono a dura prova il Servizio anziani soli e il supporto ai nostri cittadini in assistenza. Per tal motivo potremmo immaginare che con la creazione di un'attività di utilità pubblica in questo ambito, con un finanziamento magari da parte dell'USSI e un supporto di *coaching* da parte di operatori dell'Associazione Sotell o Prosenectute, si creerebbero le condizioni per avere un aiuto importante nell'ulteriore implementazione dell'offerta del servizio praticamente a costo zero. Potremmo inoltre immaginare di estendere il servizio a molti altri anziani, creare un progetto pilota di aiuto nelle attività quotidiane (fare la spesa, trasporto, accompagnamento e compagnia), dare un supporto alle famiglie confrontate con un anziano a domicilio affetto da demenza, e molto altro ancora.

Il concetto di reintegrazione sociale e lavorativa dei beneficiari di Prestazione Assistenziale del Comune verrebbe così rinforzato dal contributo messo a disposizione dalle Associazioni che già lavorano nel campo, dalle nostre assistenti sociali e dai nostri agenti di quartiere.

Si potrebbe inoltre immaginare di poter incentivare i beneficiari di Assistenza a seguire un percorso formativo nel campo dell'assistenza agli anziani, prevedendo ad esempio uno stage osservativo nelle case per anziani di Mendrisio come parte integrante dell'AUP.

Il saldo sociale ed economico sarebbe così ottimo con la possibilità di reintegrare alcune persone in assistenza con risparmio economico a lungo termine sia per il comune che per il Cantone, con il potenziamento del Servizio anziani soli potremmo ritardare ulteriormente l'accesso in casa per anziani di alcuni cittadini, diminuendo ulteriormente i costi del Comune a lungo termine. L'investimento, considerato l'interesse dichiarato da parte dell'USSI di sostenere progetti di attività di utilità pubblica, verrebbe così ad essere minimo per rapporto ai vantaggi che potranno essere immediati e a lungo termine.

**Fatta questa premessa e avvalendoci delle facoltà concesse dalla LOC e dal Regolamento Comunale, chiediamo:**

1. Quali progetti di Attività di Pubblica Utilità sono in corso nella Città di Mendrisio attualmente?
2. Quanti sono gli anziani che beneficiano dell'aiuto del Servizio anziani soli?
3. Il Municipio ritiene che possa essere fattibile la creazione di posti per AUP nel Servizio anziani soli?
4. Il Municipio è disposto a sostenere in tempi ragionevolmente brevi l'introduzione di Attività di Utilità Pubblica nel Servizio anziani soli?

Con la massima stima.

Ricardo Pereira Mestre, Consigliere comunale PLR, primo firmatario

Samuele Cavadini, Consigliere comunale PLR

Cesare Sisini, Consigliere comunale PLR